



Regione Lombardia

DECRETO N. 11550

Del 01/08/2023

Identificativo Atto n. 4412

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DEL CAPRIOLO E DEL CERVO IN CACCIA DI SELEZIONE NEI COMPRENSORI ALPINI DI BRESCIA C.A.C. 1 PONTE DI LEGNO, C.A.C. 2 EDOLO, C.A.C. 3 MEDIA VALLE CAMONICA, C.A.C. 6 VALLE TROMPIA, - C.A.C. 7 VALLE SABBIA, C.A.C. 8 ALTO GARDA PER LA STAGIONE VENATORIA 2023-2024 - L.R. N. 26 DEL 16.08.1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. n. 19/2015 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della l.n. n. 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la l.r. n. 7/2016 "Modifiche alla l.r. n. 31/2008 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla l.r. n. 26/1993 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della l.r. n. 19/2015 e della l.r. n. 32/2015 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. n. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la d.g.r. n. 4998/2016 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. n. 19/2015 e della L.R. n. 32/2015. Aggiornamento delle delibere n. X/4570 e n. X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la l.n. n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. n. 26/1993, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui "la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- la l.r. n. 17/2004, "Calendario venatorio regionale";
- il r.r. n. 16/2003 - capo IV ; Esercizio venatorio in Zona Alpi;
- il regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (d.c.p. di Brescia n. 25 del 19.05.2014);
- le Norme Tecniche di Attuazione del predetto Piano che, all'art 11, prevede che i piani di abbattimento per la fauna stanziale, proposti dai comprensori alpini di caccia dovranno essere concordati con l'Ente gestore prima dell'approvazione



Regione Lombardia

della Provincia;

- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "*disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento*";
- le linee guida per la gestione degli ungulati, quaderno n. 91/2013 dei manuali e linee guida redatti dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "*Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica*";

Considerato che:

- i Comprensori alpini di Caccia di Brescia C.A.C. 1 - Ponte di Legno, C.A.C. 2 Edolo C.A.C. 3 Media Valle Camonica, C.A.C. 6 Valle Trompia, C.A.C. 7 Valle Sabbia, C.A.C. 8 Alto Garda, hanno inviato alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca di Brescia (di seguito Struttura di Brescia) le relazioni tecniche, le proposte di prelievo, i relativi periodi e le modalità per la caccia di selezione al capriolo ed cervo, in atti;
- i censimenti relativi alla specie oggetto del provvedimento sono stati vidimati, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/1993, dal Corpo di Polizia Provinciale;

Visti:

- la documentazione tecnica (piani e schede) redatta dal tecnico faunistico dei C.A.C. n. 1, n. 2, n. 3, n. 6, n. 7, n. 8 inviata con nota n. M1.2023.0124757 del 21/06/2023 all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (I.S.P.R.A.) per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della Legge Regionale 26/93 e successive modifiche;
- il parere di I.S.P.R.A. protocollo n. M1.2023.0160051 del 18/07/2023 in cui, viene indicato quanto segue:
 - per il capriolo:
 - in linea generale, I.S.P.R.A. ribadisce le osservazioni di carattere metodologico espresse nei pareri degli anni passati (2016-2022) in merito all'extrapolazione dei dati ottenuti tramite conteggi da punti fissi ai fini della stima delle consistenze ed evidenza nuovamente, per le valutazioni di competenza, tiene conto delle consistenze minime certe ottenute con tale metodologia. Osserva, inoltre, che in alcuni Comprensori Alpini la consistenza minima accertata restituisce una densità inferiore alla densità soglia (5 capi/100 ettari) al di sotto della quale è sconsigliato il prelievo del Capriolo nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati, Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013). I.S.P.R.A. non ritiene accettabili i piani di prelievo proposti per questi Comprensori Alpini. Tuttavia, qualora questa Regione, sulla base dei



Regione Lombardia

propri elementi conoscitivi delle popolazioni di Capriolo considerasse il prelievo sostenibile, raccomanda di non autorizzare piani di prelievo superiori a quelli indicati, in particolare:

- nel C.A.C. 2: Classe 0:1 M2:1 F2:1
- nel C.A.C. 3: Classe 0:1 M2:1 F2:1
- nel C.A.C. 7: Classe 0:1 M1:1 M2:1 F1:1 F2:1

◦ per il cervo:

- in linea generale, I.S.P.R.A. per le valutazioni di competenza, tiene conto solo delle consistenze minime certe ottenute tramite conte dirette;
 - nel C.A.C. 1: I.S.P.R.A. rileva una crescita della popolazione (IUA=31%) e una densità di 13,7 capi/100 ha, il tasso di prelievo proposto (11%) in linea con quanto indicato nelle Linee guida sopra richiamate. Il piano della passata stagione è stato completato, con uno squilibrio a sfavore dei giovani ($G:A=1,71$ invece di 2). Il piano proposto (170, 11%) viene ritenuto accettabile per entità e struttura.
 - Nel C.A.C. 2, I.S.P.R.A. rileva una crescita della popolazione (IUA=118 %), la densità rilevata è di 4,9 capi/100 ha e il tasso di prelievo proposto (10%) appare in linea con quanto indicato nelle Linee guida sopra menzionate. Il piano della passata stagione è stato realizzato al 100% ma con uno squilibrio a favore degli adulti ($G:A=1,20$ invece di 1,54), presumibilmente dovuto ad incapacità di distinguere le classi di età del genere femminile. Il piano proposto viene ritenuto accettabile per l'entità (73, 10%) ma si raccomanda di applicare la struttura sotto riportata, in linea con quanto raccomandato nelle Linee guida sopra richiamate.
 - C.A.C. 2: Classe 0: 22 M1:11 M2:7 M3:4 M4:3 F1:11 F2:15
 - Nel C.A.C. 3 I.S.P.R.A., rileva che i conteggi realizzati indicano un aumento della popolazione (IUA=25%), la densità ottenuta è tuttavia di 1,2 capi / 100 ha ed è inferiore alla densità soglia (1,5 capi/100 ettari) al di sotto della quale è sconsigliato il prelievo del Cervo nelle Linee guida sopra richiamate. Esprime parere sfavorevole al piano di prelievo proposto. Il Piano della passata stagione è stato realizzato al 100%, senza squilibri tra le classi. Qualora questa Struttura, sulla base dei propri elementi conoscitivi, ritenesse comunque sostenibile il prelievo, raccomanda di autorizzare un piano di abbattimento non superiore a quello di seguito indicato, con tasso di prelievo analogo a quanto raccomandato nella passata stagione (6%, 10 capi).
 - C.A.C. 3: Classe 0:3 M1:1 M2:1 M3/M4:1 F1:2 F2:2
 - Nel C.A.C. 6, I.S.P.R.A. comunica che la densità rilevata è di 3,0 capi/100 ha e la popolazione mostra una condizione di stabilità (IUA=-4%). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del



Regione Lombardia

61%, con uno squilibrio a favore di femmine ($F:M=1,75$ invece che 1) e adulti ($G:A=1,2$ invece che 2). Il piano proposto viene ritenuto accettabile per entità (18 capi, 8%) e struttura;

- Nel C.A.C. 7: I.S.P.R.A., comunica che la densità rilevata è di 2,6 capi/100 ha e la popolazione mostra una crescita ($IUA=67\%$). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 95% con uno squilibrio a favore di maschi ($F:M=0,73$ invece che 1) e adulti ($G:A=0,73$ invece che 1,5), quest'ultimo presumibilmente dovuto ad incapacità di distinguere le classi di età del genere femminile. Il piano proposto viene ritenuto accettabile per entità (30 capi, 8%) ma I.S.P.R.A. raccomanda di applicare la struttura sotto riportata, volta a compensare gli squilibri della passata stagione e più in linea con quanto raccomandato nelle Linee guida sopra richiamate.
 - C.A.C. 7: Classe 0:9 M1:4 M2:3 M3:1 M4:1 F1:6, F2:6;
 - Nel C.A.C. 8, I.S.P.R.A. comunica che la densità rilevata è di 5,8 capi/100 ha e la popolazione mostra una crescita ($IUA=24\%$). La percentuale di realizzazione del piano della passata stagione è stata del 125%, con uno squilibrio a sfavore delle femmine ($F:M=0,85$ invece che 1). Il piano proposto si ritiene accettabile per entità (150 capi, 18%) e struttura.
- In conclusione, I.S.P.R.A., ritiene opportuno raccomandare che vengano applicate le classi di sesso ed età e le strutture indicate nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati, Cervidi e Bovidi" (ISPRA, 2013) e riportate alle pagine 102-103 e 135. Inoltre nel caso in cui questa Amministrazione ritenesse opportuno, ai fini del completamento del piano, accorpate alcune classi di età nell'ambito dei due generi, raccomanda in ogni caso che il contingente per ciascuna classe di accorpamento corrisponda alla somma dei contingenti proposti. Raccomanda, inoltre che, nel caso si optasse per questa scelta, la suddivisione nelle classi proposta venga comunque rilevata nel prelievo realizzato e riportata nella relazione dell'anno successivo. Viene rilevata una particolare difficoltà nel distinguere le classi di età di entrambi i sessi, condizione che non si manifesta in altri contesti alpini, pertanto viene suggerito di prevedere dei corsi di aggiornamento che permettano ai cacciatori di acquisire una maggiore competenza nel riconoscimento delle classi di età.

Considerato che con nota protocollo n. 124320 del 20/06/2023 l'Ente Parco nazionale dello Stelvio a firma del Direttore del Parco stesso, comunica che nell'ambito del progetto di ricerca "Cascate trofiche", all'interno del settore lombardo dell'area protetta nella zona compresa tra Ponte di Legno – Val di Viso e Val delle Messi sono stati dotati di radiocollari e marche auricolari alcuni cervi; tenuto conto che tali animali sono stati trattati con farmaci anestetici e antiagonizzanti e pertanto, essendo la loro carne non commestibile e potendosi escludere rischi per la salute umana, il Parco chiede a questa



Regione Lombardia

Struttura di inserire nel testo dei decreti degli ungulati la disposizione che vieta l'abbattimento dei cervi marcati;

Vista la richiesta, deliberata dal Comitato di Gestione del C.A.C. 1, protocollo n M1.2023.0164214 del 28/07/2023, con la quale si chiede, per l'imminente stagione venatoria, di riportare in questo decreto sul prelievo del cervo, la **possibilità**, qualora fosse raggiunto il 90% del piano concesso, di assegnare per estrazione i capi di cervo rimanenti; tale provvedimento risulta necessario ai fini di un corretto rispetto del piano stesso in caso di condizioni meteo particolari, come la presenza di neve in bassa quota, o qualora non fossero più disponibili tutte le classi di prelievo previste nel decreto;

Vista, inoltre, la richiesta, deliberata dal Comitato di Gestione del C.A.C. 8, pervenuta in data 28/07/2023, ove nella caccia di selezione al capriolo, si proceda all'assegnazione nominale del capo e che tale disposizione sia valida fino al 30/11/2023;

Ritenuto di accogliere le richieste di accorpamento di alcune classi avanzate dai C.A.C.;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti, ed in seguito alla ricezione del parere di I.S.P.R.A.;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare, per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione al capriolo ed al cervo nei Comprensori Alpini di Caccia di Brescia C.A.C. 1, C.A.C. 2, C.A.C. 3, C.A.C. 6, C.A.C. 7, C.A.C. 8, secondo le disposizioni contenute nelle proposte dei comprensori stessi e quanto indicato nel citato parere di I.S.P.R.A.;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI e XII legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 4350 del 22/02/2021 "IV Provvedimento organizzativo 2021", con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca – Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;
2. di autorizzare per la stagione venatoria 2023/2024 la caccia di selezione al capriolo nei Comprensori Alpini di Caccia nn. 2, 3, 6, 7 e 8 ed al cervo nei Comprensori



Regione Lombardia

Alpini di Caccia nn. 1, 2, 3, 6, 7 e 8, secondo le quantità, i periodi e le modalità di seguito indicati:

CAPRIOLO – QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')

C.A.C.	Classe 0	MI	MII-III	FI	FII-III	TOT
C.A.C. 2- C.A.C. 3	1	0	1	0	1	3
C.A.C. 6	3	2	3	1	3	12
C.A.C. 7	1	1	1	1	1	5
C.A.C. 8	12	7	12	6	13	50

CERVO - QUANTITA' (SUDDIVISIONE IN SESSI E CLASSI D'ETA')

C.A.C.	CI 0	M I	M II	M III	M IV	F I	F II	TOT
C.A.C. 1(*)	51	26	17	17		59		170
C.A.C. 2	22	11	7	4	3	11	15	73
C.A.C. 3	3	1	1	1 2		2	2	10
C.A.C. 6	6	3	3			3	3	18
C.A.C. 7	9	4	3	1	1	6	6	30
C.A.C. 8	45	22	15	15		23	30	150

(*divieto di abbattimento degli animali con radiocollare e marche auricolari)

- Si prescrive che, laddove si sia proceduto all'accorpamento delle classi, nel prelievo realizzato venga rilevata la classe effettiva (MII, MIII, MIV, FI, FII secondo le linee guida ISPRA) e la suddivisione corretta dovrà essere riportata nella relazione dell'anno successivo;



Regione Lombardia

PERIODI

CAPRIOLO		
C.A.C.	Periodo prelievo maschi CI I e +	Periodo prelievo femmine e cl 0
C.A.C. 2	Da 01.09.2023 a 15.11.2023	Da 15.09.2023 a 15.12.2023
2 giorni a scelta tra lunedì, giovedì e sabato		
C.A.C. 3	Da 15.08.2023 a 15.11.2023	da 15.10.2023 a 15.12.2023
C.A.C. 6	Da 15.08.2023 a 13.11.2023	Da 15.09.2023 a 15.12.2023
C.A.C. 7	Da 15.08.2023 a 15.11.2023	Da 15.09.2023 a 15.12.2023
2 giorni a scelta secondo regolamento		
C.A.C. 8	Da 19.08.2023 a 14.09.2023	Da 21.10.2023 a 15.12.2023
2 giornate a scelta secondo regolamento		

CERVO		
C.A.C.	Periodo prelievo maschi CI I *	Periodo prelievo altre classi**
C.A.C. 1**	da 2.09.2023 a 15.09.2023 (anche M cl 0)	da 14.10.2023 a 14.12.2023
C.A.C. 2**	da 1.09.2023 a 15.09.2023 (anche M cl 0) e da 15.10.2023 a 15.12.2023	da 15.10.2023 a 15.12.2023
	2 giorni a scelta tra lunedì, giovedì e sabato	
C.A.C. 3	da 15.08.2023 a 15.09.2023 e da 15.10.2023 a 15.12.2023	da 15.10.2023 a 15.12.2023
	2 giorni a scelta	
C.A.C. 6***	da 13.08.2023 a 15.09.2023 (anche F cl I isolate senza piccoli) da 15.10.2023 al 15.12.2023	da 15.10.2023 a 15.12.2023
C.A.C. 7	da 1.08.2023 a 15.09.2023 e da	da 15.10.2023 a 15.12.2023



Regione Lombardia

Capo assegnato	15.10.2023 a 15.12.2023	
	2 giorni a scelta	
	F cl I (isolate senza piccoli)	tutte le classi
C.A.C. 8***	da 19.08.2023 a 31.08.2023	da 21.10.2023 a 15.12.2023
	2 giorni a scelta	
*come sopra specificato è possibile prolungare fino al 31 dicembre se funzionale al completamento dei piani e se in aree che non si sovrappongono ai quartieri di svernamento del camoscio opportunamente individuate		
** per il CA1 e il CA2 è consentito l'estensione del prelievo della classe 0 al periodo 1-15 settembre		
***per i comprensori CA6 e CA8 è consentito il prelievo anche delle femmine sottili isolate e senza piccoli nel periodo 15 agosto -15 settembre		

MODALITA'

secondo la disciplina vigente in materia ed in particolare:

- Ogni Comprensorio può disporre modalità di prelievo e disposizioni particolari purché in linea con la normativa vigente e con il presente decreto e le invii alla competente Struttura regionale e alla Polizia Provinciale:
 - al Comprensorio C.A.C. 1 è data la facoltà, qualora fosse raggiunto il 90% del piano concesso, di assegnare per estrazione i capi di cervo rimanenti;
 - nel Comprensorio C.A.C. 8 per la caccia di selezione al capriolo, si proceda all'assegnazione nominale del capo e che tale disposizione sia valida fino al 30/11/2023;
- I prelievi devono essere realizzati senza l'ausilio del cane segugio, nel rispetto del regolamento provinciale per il prelievo selettivo degli ungulati e di tutte le altre norme legislative e regolamentari vigenti;
- Secondo il regolamento provinciale e le successive disposizioni regionali non è consentito prelevare più di 3 capi di ungulati (escluso il cinghiale) per ogni comprensorio di iscrizione nel territorio di competenza della Struttura AFCP di Brescia;
- Il cacciatore deve segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le zone in cui intende effettuare il prelievo secondo modalità definite dal comitato di gestione interessato, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
- in caso di abbattimento il cacciatore deve informare il Comitato di gestione e la Polizia provinciale che provvedono all'aggiornamento del piano autorizzato e al controllo del capo, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;



Regione Lombardia

- Il cacciatore può conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia campioni biologici dei capi prelevati secondo quanto disposto col decreto della DG Sanità citato in premessa;
- 3. di dare atto che il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati, a tale proposito il Comprensorio interessato rende nota tempestivamente la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca e alla Polizia Provinciale.
- 4. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori interessati, alla Polizia Provinciale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia e all'I.Z.S. di Brescia;
- 5. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
- 6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013;
- 7. di pubblicare copia del presente decreto sul sito internet di Regione Lombardia.

IL DIRIGENTE
ENZO GALBIATI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge